

La candidatura per la regia del progetto Ska

Roma capitale della super antenna che scopre l'universo

■ L'Italia, in prima fila con ricercatori e industria nel progetto internazionale del radiotelescopio Ska da 1-2 miliardi di dollari, ha lanciato ieri la candidatura di Roma come sede di coordinamento del progetto Ska (Square kilometers array). «Si sono già manifestati l'interesse e l'impegno del governo perché le imprese italiane possano partecipare al progetto, sia nel caso in cui la sede sarà in Australia, sia che sarà in Sudafrica», ha detto il viceministro per lo **Sviluppo economico**, Adolfo Urso. L'occasione è stato il convegno della Cooperazione genetica sulla scienza e la tecnologia (Cost), alla quale hanno partecipato rappre-

sentati del mondo della ricerca, con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e del mondo dell'industria, con Finmeccanica e Confindustria. Pieno sostegno del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che ha auspicato che «tutte le forze politiche e istituzionali siano al nostro fianco in questa importante impresa». Ska è un progetto avveniristico che prevede 1.500 antenne distribuite su una superficie di un milione di metri quadrati. Sarà così potente da studiare fenomeni ancora misteriosi, come il passaggio dall'universo «buio», come era subito dopo il Big Bang, a quello «trasparente alla luce» che si vede adesso.



Export
Il viceministro **Adolfo Urso**

